

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4949

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore CORTIANA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 15 GENNAIO 2001 (*)

—————

Istituzione della provincia di Nola

—————

() Testo non rivisto dal presentatore.*

ONOREVOLI SENATORI. - Sono passati quarantotto anni dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, ma i principi di autonomia e di decentramento amministrativo solennemente affermati all'articolo 5 sono rimasti lettera morta, vittime di una prassi di governo che ha rivelato tante resistenze di stampo centralista.

Anche l'istituto della provincia, pur riaffermato dalla Carta costituzionale agli articoli 114 e 133, è rimasto un involucro senza contenuto, un ente territoriale dalle competenze incerte e marginali, spesso subordinato alla sua origine storica e alla sua principale funzione di organo di decentramento dal potere statale sottoposto all'autorità del prefetto.

Oggi che con la legge di riforma delle autonomie locali si tenta di rilanciare la funzione della provincia anche accrescendone e meglio definendone il ruolo e le competenze (come ben spiega l'articolo 14 della legge 8 giugno 1990, n. 142), è venuto il momento di riformare le circoscrizioni territoriali che

attualmente competono a ciascuna provincia, per meglio adattare alle esigenze di una società che si è profondamente trasformata.

In questa ottica riteniamo importantissima l'istituzione della nuova provincia di Nola, con capoluogo Nola, comprendente comuni delle attuali province di Napoli, Caserta e Avellino.

La creazione della nuova provincia, che ospiterebbe una popolazione superiore ai 650.000 abitanti su un territorio di circa 800 chilometri quadrati, risponde a tutti i requisiti richiesti dall'articolo 16 della legge 8 giugno 1990, n. 142, per la istituzione di nuove province.

Si fa comunque presente che le norme citate risultano abrogate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Per quanto concerne la città di Nola, che diverrebbe il capoluogo della nuova provincia, ricordiamo che i suoi residenti sono oltre 30.000.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la provincia di Nola con capoluogo Nola.

2. La circoscrizione territoriale della provincia di Nola comprende i comuni di: Acerra, Boscoreale, Boscotrecase, Brusciano, Camposano, Carbonare di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casarmaciano, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano D'Arco, Roccarainola, San Gennaro Vesuviano, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Belsito, Sant'Antanasia, San Vitaliano, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Stirano, Terzigno, Trecase, Tufino, Visciano, Avella, Baiano, Domicella, Lauro, Marzano di Nola, Moschiano, Mugnano del Card. Pago del Vallo di Lucania, Quadrelle, Quidici, Sirignano, Sperone, Taurano, Arienzo, San Felice a Cancelli, Santa Maria a Vico, Sarno, Scafati.

Art. 2.

1. Le prime elezioni del consiglio provinciale di Nola hanno luogo entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le elezioni per il rinnovo del medesimo consiglio provinciale hanno luogo in concomitanza con le elezioni per il rinnovo dei consigli provinciali del restante territorio dello Stato.

Art. 3.

1. Fino alla elezione del nuovo consiglio provinciale, i provvedimenti necessari per consentire il funzionamento della nuova amministrazione sono adottati da un commissario, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno.

Art. 4.

1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, i ministri competenti, con proprio decreto, sentita la regione Campania, adottano i provvedimenti occorrenti all'organizzazione, nella provincia di Nola, degli organi periferici dell'amministrazione di competenza, utilizzando il personale che alla data del 1° gennaio 2000, ricopra un posto in organico nelle corrispondenti sedi relative alle province di Napoli, Avellino, Caserta e Salerno.

2. I ministri competenti provvedono alle occorrenti variazioni dei ruoli del personale delle rispettive amministrazioni.

Art. 5.

1. Tutti gli affari amministrativi e giurisdizionali pendenti, alla data di inizio del funzionamento della nuova provincia, presso la prefettura e gli altri organi giurisdizionali dello Stato costituiti nell'ambito delle province di Napoli, Avellino, Caserta e Salerno e relativi a cittadini ed enti comuni di cui all'articolo 1, passano, per competenza, ai rispettivi organi ed uffici costituiti nell'ambito della provincia di Nola.

Art. 6.

1. Le spese per i locali e per il funzionamento dei nuovi uffici ed organi provinciali

dello Stato sono posti a carico dei competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2000.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. Il ministro dei lavori pubblici delega la regione Campania a provvedere alla costituzione e all'arredamento degli edifici per il funzionamento degli uffici statali occorrenti.

Art. 8.

1. Il Governo è autorizzato a procedere alla revisione delle circoscrizioni finanziarie e giudiziarie per armonizzarle con l'ordinamento territoriale della nuova provincia, sentito il parere espresso dalla regione Campania.

Art. 9.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.